

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio, in un'esaltante cornice di folla, eliminato l'Olympique

Una Juventus travolgente: 3-0

Bettega dopo tre minuti segna il primo gol e al 37' raddoppia trascinando la squadra campione alla rivincita sui francesi - Marchetti esce in barella al 39' (frattura del setto nasale) - Al 43' Haller realizza la terza rete - Carnus al 49' para un penalty di Causio - 70 mila spettatori

Bobby-gol più Haller

Adieu, Marseille. In una furia agonistica che esalta il carattere anche se a volte riusciva a confondere i suoi stessi tentativi, la Juventus ha disintegrato la squadra francese. Un «bobby-gol» di Bobby-gol e poi un uppercut al fegato di Haller hanno messo in ginocchio nel primo tempo le velleità dell'Olympique. Scattata rugendo orgoglio, la squadra campione non ha concesso nulla ai suoi avversari, ma grado dovesse subire ogni tanto i toni piacevoli dei vari Leleercq e Bonnel. E quando Skoblar entrava in possesso del pallone, «Tazan» Morini usciva dalla ca-



Haller esultante

verna randellandolo senza remissione. Era una gara da vincere subito, per evitare equivoci tattici, insabbiamenti di manovre e irritazione nervosa: lo scatto iniziale della Juve ha subito fatto vedere cosa siano carattere e concentrazione. E c'è Bettega, uomo che pare nato con il pallone, talmente si immedesima in azioni collettive e sfrutta gli spunti personali: voleva segnare al «Comunale», e c'è riuscito subito, grazie alla fiducia che i compagni hanno in lui. La sua riesce a «pilotare» da vicino e da lontano, cross e parabole che altrimenti andrebbero perduti. Juve vincente e lo si era detto: bastava mettere in rete i gol di scarto che la teoria assegnava ai bianconeri secondo una giusta valutazione delle due squadre in campo.

L'Olympique non è affatto da disprezzare. Sa disimpegnarsi, si muove, imposta gioco sulle fasce laterali (spesso assai meglio degli stessi bianconeri: vecchio disagio del nostro football), ma ha dovuto subire nei fianchi la rabbia aggressiva, la tenaglia rinfionda dei torinesi.

L'autentica formica il Comunale: l'unico motivo inteso in una certa calma era la canzone di Sinatra: «Straniero nella notte, che funziona da riempitivo prima della gara. Ma gli stranieri e cioè i simpaticissimi marsigliesi, non avevano più nulla da dire sul campo, violentati e convinti dalla spinta bianconera.

Bobby-gol e Haller sopra tutti, con una serie di voli che voleva rivedere il giovane attaccante e di coloro che chiedevano al vescovo Helmut un tocco di genio: puntuale, il tedesco è scattato su un pallone, fuggendo in balzi progressivi impressionanti, e fulminando poi a rete dopo trentacinque metri da olimpionico. Un capolavoro del contropiede, appena preceduto dalla Coppa Campioni.

Ritmo, carica nervosa, quella virile felicità di movimento che fu colpita, per misteriose ragioni, entra nei muscoli dei calciatori durante i grandi impegni, hanno

certo appannato il tono tecnico in alcuni momenti della gara: ma le partite di Coppa Campioni non sono mai saggi di accademici, bensì scontri feroci dove spinta e freddezza si integrano: e lo dimostra per l'ennesima volta — al negativo — il rigore fallito da Causio (una lezioncina da tener presente).

L'Olympique torna a casa senza vere colpe. In sessanta minuti avrebbe dovuto incassare cinque gol, solo la precipitazione di alcuni bianconeri ha condonato a Carnus e a Bosquier un punteggio «maltese».

Ma non deve rimpiangere nulla il club transalpino: dopo tutto ha fornito un viticcio indicativo per questa edizione di Coppa Campioni. Se la Juve non rientra da protagonista come può, dovrà dire soltanto «mea culpa», come già le accadde a Lione.

Non c'è gioco che non possa migliorare i suoi temi e sveltire determinate manovre: ma varie volte i bianconeri hanno offerto triangolazioni pregevoli, affondi perentori, se mai viziati da una esagerata carica, che contribuisce a intorbidire le idee, anziché a realizzarle.

Ma vincendo si impara, sia a far gol sia a registrarsi in campo sia ad amministrare nei modi dovuti ogni fase di un incontro. Su questo terreno di Coppa c'è bottino per la Juve: nei risultati ed in esperienza. E ci dispiace per Skoblar: sa giocare, assicura bottino e risultato. Meriterebbe senz'altro di partecipare a un campionato italiano: allora, oltre al «Fratello Branca» Morini, troverebbe altri clienti ritagliati nel bronzo. Non è colpa sua se ruota nella sfera d'un calcio minore, dove le copie vengono inventate (come fece la federazione francese a proposito di questo torneo, tanti anni fa) ma poi sono affidate ad altri, ieri Milan ed Inter, oggi — speriamo — Juventus.

Giovanni Arpino
JUVENTUS: Zoff, Spinosi, Marchetti (Capitano), Furino, Morini, Salvadori, Haller (Altissimi all'80'), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

Olympique: Carlier, Lopez, Bosquier, Zvunka, Kula, Bonnel, Franceschetti, Di Caro (Mancosca al 46'), Gress, Skoblar, Leleercq.

Arbitro: Stanev.
Reti: al 3' e al 37' Bettega, al 43' Haller.
Spettatori: 56.389 paganti, incasso di 182.214.000 lire, nuovo record per Torino.

Una sconfitta assurda (0-1) da cancellare per restare in Coppa dei Campioni. Questo il tema d'obbligo della Juventus nella seconda e manche per la qualificazione agli ottavi di finale, torneo europeo, con l'Olympique Marsiglia. La Juventus recuperò la partita essenziale: Roberto Bettega, che a Lione era stato utilizzato soltanto per un minuto e mezzo, nel finale.

Anche nelle tre francesi una grossa notte rispetto alla prima partita: Skoblar, che rientra dopo lo scontro, Magnusson riprende in panchina per il primo tempo e al suo posto gioca l'ordigno Linder ha fatto pratica fino all'ultimo minuto e poi ha modificato il numero di maglia di alcuni giocatori, ma il disegno tattico dei francesi non presenta particolari varianti rispetto alle precedenti.

Di punta gioca Skoblar, affiancato da Di Caro, con Leleercq, Franceschetti, Bonnel e Causio a metà campo. Il pacchetto è di tenso e quello base.

Lo stadio è colmo (circa 70 mila spettatori) e il clima è di grande tensione. La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.



Bettega realizza il primo gol della Juventus ai francesi (Foto Moisio)

Una sconfitta assurda (0-1) da cancellare per restare in Coppa dei Campioni. Questo il tema d'obbligo della Juventus nella seconda e manche per la qualificazione agli ottavi di finale, torneo europeo, con l'Olympique Marsiglia. La Juventus recuperò la partita essenziale: Roberto Bettega, che a Lione era stato utilizzato soltanto per un minuto e mezzo, nel finale.

Anche nelle tre francesi una grossa notte rispetto alla prima partita: Skoblar, che rientra dopo lo scontro, Magnusson riprende in panchina per il primo tempo e al suo posto gioca l'ordigno Linder ha fatto pratica fino all'ultimo minuto e poi ha modificato il numero di maglia di alcuni giocatori, ma il disegno tattico dei francesi non presenta particolari varianti rispetto alle precedenti.

Di punta gioca Skoblar, affiancato da Di Caro, con Leleercq, Franceschetti, Bonnel e Causio a metà campo. Il pacchetto è di tenso e quello base.

Lo stadio è colmo (circa 70 mila spettatori) e il clima è di grande tensione. La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

liberare la difesa riesce a tenere in calcio d'angolo. Poi, Haller, brillante, si inoltra sulla destra, centra rasoterra per Bettega che è anticipato da un soffio da Lopez in angolo. Replica il Marsiglia (21) con un tiro diagonale di Skoblar che Zoff devia in calcio d'angolo. Poi è ancora Haller a riproporre l'ennesima azione offensiva bianconera: perfetto il suo cross per Anastasi che, davanti a Carnus, è atterrito da tergo da Bosquier. L'arbitro non ha alcuna esitazione a concedere il calcio di rigore.

Il Marsiglia rinuncia al calcinaccio, allenta la marcatura in difesa e la Juventus ne approfitta per effettuare alcune pericolose azioni in contropiede. Al 37' Bettega scatta in profondità, porge il pallone a Capello, che si fa posizione favorevole al tiro.

La Juventus fa come il gatto con la lingua. L'offensiva dell'O.M. si stempera. Il gioco si fa sempre più teso. Al 39' Morini atterra lo jugoslavo di testa smorza per Anastasi, il cui tiro è altissimo. Due minuti dopo il centrocampo francese assume momentaneamente l'iniziativa. Si nota Skoblar protestare continuamente con l'arbitro. Al 43' Morini atterra lo jugoslavo sul limite dell'area e l'O.M. fruisce di una punizione. Il tiro di Leleercq è deviato dalla barriera in corner. Dalla bandierina calcio Di Caro, la palla è però intercettata dalla difesa bianconera e Zoff è salvo.

Una bella azione dei francesi al 25': Leleercq lancia sulla destra, Haller che centra e Salvadori libera in angolo. Poi c'è una lunga azione della Juventus impostata da Causio, proseguita da Zvunka e Bonnel. Un tiro di Zvunka da Causio con un tiro fuori bersaglio. La Juventus continua ad attaccare, ma con minor lucidità: non sfrutta le fasce laterali e accentra il gioco favorendo i marsigliesi i quali, di tanto in tanto, si spingono in libero Bosquier.

La gara si fa aspra. I bianconeri, lottano, corrono, ma è Haller a brillare. Ma è la Juventus che vince. Ma è la Juventus che vince. Ma è la Juventus che vince.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

all'ala destra c'è Magnusson al posto di Di Caro. Sull'ex juventino c'è ora Spinosi. Causio si presenta con la maglia numero 18 e deve sostituirlo. La Juventus della partita in pugno, domina la situazione.

Al 3' Haller, brillantissimo, si inoltra sulla destra, centra rasoterra per Bettega che è anticipato da un soffio da Lopez in angolo. Replica il Marsiglia (21) con un tiro diagonale di Skoblar che Zoff devia in calcio d'angolo. Poi è ancora Haller a riproporre l'ennesima azione offensiva bianconera: perfetto il suo cross per Anastasi che, davanti a Carnus, è atterrito da tergo da Bosquier. L'arbitro non ha alcuna esitazione a concedere il calcio di rigore.

Il Marsiglia rinuncia al calcinaccio, allenta la marcatura in difesa e la Juventus ne approfitta per effettuare alcune pericolose azioni in contropiede. Al 37' Bettega scatta in profondità, porge il pallone a Capello, che si fa posizione favorevole al tiro.

La Juventus fa come il gatto con la lingua. L'offensiva dell'O.M. si stempera. Il gioco si fa sempre più teso. Al 39' Morini atterra lo jugoslavo di testa smorza per Anastasi, il cui tiro è altissimo. Due minuti dopo il centrocampo francese assume momentaneamente l'iniziativa. Si nota Skoblar protestare continuamente con l'arbitro. Al 43' Morini atterra lo jugoslavo sul limite dell'area e l'O.M. fruisce di una punizione. Il tiro di Leleercq è deviato dalla barriera in corner. Dalla bandierina calcio Di Caro, la palla è però intercettata dalla difesa bianconera e Zoff è salvo.

Una bella azione dei francesi al 25': Leleercq lancia sulla destra, Haller che centra e Salvadori libera in angolo. Poi c'è una lunga azione della Juventus impostata da Causio, proseguita da Zvunka e Bonnel. Un tiro di Zvunka da Causio con un tiro fuori bersaglio. La Juventus continua ad attaccare, ma con minor lucidità: non sfrutta le fasce laterali e accentra il gioco favorendo i marsigliesi i quali, di tanto in tanto, si spingono in libero Bosquier.

La gara si fa aspra. I bianconeri, lottano, corrono, ma è Haller a brillare. Ma è la Juventus che vince. Ma è la Juventus che vince.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

La Juventus è in vantaggio con un gol di Bettega, ma l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Bettega. Al 37' Bettega raddoppia. Al 39' Marchetti esce in barella. Al 43' Haller realizza la terza rete. Al 49' Carnus para un penalty di Causio. Al 50' Bettega realizza il quarto gol.

Per la gara del 7 ottobre in Lussemburgo Bettega va in Nazionale (ma solo come riserva)

Le "punte" saranno Chinaglia ed Anastasi, con Rivera, Mazzola e forse Capello - Marchetti a riposo per otto giorni - Vycpalka: "Haller a livello mondiale" - Morini: "Ho battuto Skoblar"

Roberto Bettega, grande protagonista di Juventus-Olympique, verrà convocato in nazionale per l'incontro che gli azzurri dovranno disputare il 7 ottobre in Lussemburgo, nel quadro della qualificazione ai mondiali di Monaco '74. Così ha deciso Valcareggi dopo che ha saputo che la malattia di Riva è più seria del previsto e che il «bomber» di Legnano dovrà rimanere a riposo per parecchie settimane (si parla addirittura di un mese).

Bettega, in Lussemburgo, non dovrebbe comunque essere titolare come «punta» Valcareggi intenderebbe utilizzare Chinaglia ed Anastasi. Al posto di Marchetti non è escluso un lancio di Facchetti, ma i candidati a far coppia con Spinosi sono anche l'intervista Bellugi e il bolognese Fedele. Qualcuno parla dell'arretramento di Capello in mediana, altri sostengono che il commissario tecnico sia intenzionato a dar fiducia ancora ad Agropoli. L'ipotesi più probabile, però, dovrebbe essere questa: Causio fuori, Capello mezzala. In questo caso l'attacco si presenterebbe con: Anastasi, Rivera, Mazzola, Capello e Chinaglia.

Negli spogliatoi, dopo la bella vittoria sul Marsiglia che ha consentito alla Juventus di qualificarsi per gli ottavi di finale, Bettega è al centro dell'attenzione. «Potete immaginare quale gioia lo sta provando in questo momento — dice Roberto —. Ho fatto da rigore a causa di un primo gol che contano. Non potevo prendermi di più. La squadra ha cancellato l'opaca prestazione di Lione. Sbloccato subito il risultato, abbiamo giocato con maggior tranquillità e, specie nella ripresa, abbiamo avuto numerose occasioni di gol. Su di me è stato commesso un fallo da rigore a causa di una spinta di un avversario suo patrigno con la spalla contro un pallone. Per fortuna non mi sono fatto niente. L'arbitro non ha concesso il penalty perché ne aveva accordato uno pochi minuti prima».

«A causa dell'indisposizione di Riva sembra quasi certo il mio rientro in Nazionale. Che ne pensa?»

«Ne sono lieto, anche se non fa piacere sostituire Riva in questo modo. So che cosa significhi esser ammalati. Gli faccio i migliori auguri. Comunque sul mio ritorno in azzurro penso di non aver problemi. Se dovessi giocare avrei a fianco parecchi bianconeri».

Infermeria è Marchetti. In infermeria c'è Marchetti, che ha il naso fratturato. E' in attesa di essere trasportato alla clinica Fornaca dove lo sottoporranò ad intervento chirurgico. La diagnosi parla di frattura del setto nasale con spostamento delle ossa. Dovrà rimanere a riposo per otto giorni, poi potrà riprendere gli allenamenti ma sarà indisponibile solo fra due o tre settimane. Domenica, contro il Venezia, verrà sostituito da Cuccureddu.

Vycpalka commenta la bella prestazione dei bianconeri: «Li abbiamo aggrediti subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

«Qualcuno avversario vorrebbe tentare di abbattere il mio naso. Ci sono ancora in lotta avversari "comodi". Comunque abbiamo aggredito subito e abbiamo trovato il gol ed abbiamo disputato un formidable primo tempo. Questi francesi mi sa che l'altro che «pellegrini», ma abbiamo dimostrato di essere più forti e più preparati di loro. Abbiamo giocato con una determinazione e una voglia di vincere notevoli. Ho visto un grande Bettega, un Haller a livello mondiale».

Coppa Campioni (sedicesimi) table with columns for team names and scores.

Coppa Coppe: i rossoneri senza problemi Milan facile sul Red Boys: 3-0

Nel 1° tempo segnano Chiarugi e Benetti, nella ripresa realizza ancora Chiarugi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 settembre. Un facile impegno per il Milan, questo incontro di Coppa delle Coppe con i lussemburghesi del Red Boys. I rossoneri, vittoriosi per 4-1 nella partita di andata, collaudano le loro condizioni di forma in vista di Torino, una trasferta di campionato certo non agevole. Rocco può contare, questa sera, sul rientrante Bigon; al posto dell'infortunato Sabadini si schiera Zignoni. Dolci: rievoca Rosato, mentre Golin viene preferito, nell'occasione, al giovane Treosidi.

Partenza lanciata del Milan, e al 3' Chiarugi riceve da Rivera, fuma il cross e beffa l'immobilità Wampach con un tiro rasoterra angolantissimo. Ci sono applausi per tutti, anche per il lussemburghese, che si portano avanti mettendo Dasser in zona di tiro. Ma il pallone finisce alto.

Il Milan gioca tranquillamente la sua partita, rovesciandosi, inevitabilmente, nella metà campo avversaria. Ma i rossoneri non ininteriscono, quasi volutamente. Così, di tanto in tanto, i Rossi del Red Boys impongono azioni offensive che naturalmente non impediscono minimamente la retroguardia milanista imperniata sul solito, brillante Schellinger.

Dasser appare il più dotato fra i lussemburghesi. Per il resto, soltanto molta buona volontà. Nel Milan, Bigon, che è in ritardo, è preparato, e ha già effettuato le sostituzioni regolamentari — e costretto a giocare con soli dieci uomini.

I lussemburghesi però non riescono ad approfittare e l'incontro si conclude così con la vittoria del Milan per 3-0.

Guido Lajolo
L'Inter con Massa vince (1-0) a Malta (Nostro servizio particolare)

Dopo il 6-1, la Juventus che per l'Inter non poteva essere una semplice formalità, della quale nerazzurri avrebbero fatto volentieri a meno, a Malta fa caldo. «Haller» ha dovuto giocare su un campo in terra battuta, sabbioso, senza un filo d'erba. Gli italiani, com'era prevedibile, hanno battuto più a salvare le gambe dalle chinate inerti dei maltesi che a segnare. La vittoria è venuta

gherini al posto di Biasolo e Golin. Bigon sposta «la destra» e Rivera diventa centravanti. Marchetti e Benetti gli interni. Turone il possente mediano di spinta. In avanti, i rossoneri, hanno B. Klein. Il «paron» dell'interdizione deve avere strigliati i suoi, i quali sembrano impensieriti di più rispetto ai primi quarantacinque minuti. Al 3' Benetti realizza dopo rapida intesa con Rivera, ma l'arbitro annulla per fuorigioco di Chiariugi. Tre minuti dopo lo stesso Chiariugi spara schia a addosso al portiere e manca un'occasione favorevole propiziata da un fantastico «assolo» di Rivera sulla destra.

Il Milan ora attacca in forcing ed al 21' riesce a concretizzare ulteriormente la sua schiacciante superiorità: azione Dolci-Magherini, passaggio lineare a Chiariugi che segna con un fine tiro. Quattro minuti dopo Turone, infornato, è costretto a lasciare il campo ed il Milan — che ha già effettuato le sostituzioni regolamentari — è costretto a giocare con soli dieci uomini.